

quenti modificazioni, ed io ricordo che sotto l'Amministrazione Depretis, ebbi a lagnarmi che riformandosi gli organici di cotesto personale fossero stati disconosciuti e quasi offesi i loro diritti al passaggio nelle categorie superiori.

Per questo personale debbo anche adesso fare una raccomandazione, ed è che tutti quelli che avevano sino dalla loro nomina acquistato diritto di procedere, dietro esami di idoneità, nelle categorie superiori, si mantenga ad essi il dovuto riguardo, e quando provino la loro capacità, e n'abbiano il merito, sia ammesso il loro passaggio progressivo alle categorie superiori di concetto, cioè di vice-direttori, di direttori e di ispettori.

Fatta questa raccomandazione, non ho altro a dire, anzi devo lodare il modo con cui si è sistemato questo personale, distinguendolo nelle suaccennate tre categorie, di concetto, ragioneria e d'ordine.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Salandra, relatore. Avendo esaminato attentamente i nuovi organici, sono in grado di assicurare l'onorevole Cavalletto che effettivamente non si pregiudica in alcun modo la posizione dei contabili. Essi possono, quando ne abbiano le condizioni, avanzare nella carriera. Solamente quello che si è evitato è che il contabile nello stesso tempo possa fare da direttore o da vice direttore, il che mena a quegli inconvenienti che egli stesso ha rilevato. È impedito adunque il cumulo di due uffici, che nella stessa persona sono incompatibili; ma non è esclusa la possibilità degli avanzamenti nella carriera dei contabili.

Cavalletto Va bene.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni rimane approvato il capitolo 75. Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (*Spese fisse*), lire 1,220,370.

Capitolo 76. Carceri - Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione, lire 5,664,683.55.

Capitolo 77. Carceri - Indennità di alloggio, lire 40,000.

Capitolo 78 - Carceri - Spese di ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari, lire 230,000.

Capitolo 79. Carceri - Premi d'ingaggio agli agenti carcerari, lire 80,000.

Capitolo 80. Carceri - Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari, lire 9,200.

Capitolo 81. Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari, lire 60,000.

Capitolo 82. Carceri - Compensi, rimunera-

zioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario, lire 150,000.

Capitolo 83. Carceri - Spese per esami e studi preparatori, lire 15,000.

Capitolo 84. Carceri - Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie, lire 10,766,957.09.

Capitolo 85. Carceri - Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri, lire 1,650,000.

Capitolo 86. Carceri - Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, lire 36,342.56.

Capitolo 87. Carceri - Mantenimento nei riformatori dei giovani ricoverati per oziosità e vagabondaggio, lire 1,316,980.

Cittadella. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cittadella. Il ministro dell'interno ha dimostrato un particolare amore ai riformatori, agli istituti dei ricoverati per oziosità e vagabondaggio.

Mi permetto di rivolgere all'onorevole ministro una raccomandazione, la quale forse risulterà anche inutile, perchè egli avrà già provveduto a ciò che sto per dire coordinandosi agli studi forti che egli fece sull'argomento.

Io vado osservando come, in alcuni di questi istituti, avvenga, non già per colpa del Governo, ma per colpa, forse, locale, avvenga un po' di confusione. Quando vengono alcuni giovani mandati dal Governo in questi istituti, questi giovani sono trattati in una maniera, qualche volta troppo severa; perchè si crede che partano da istituti che hanno una importanza maggiore, nel senso carcerario.

In alcune città, vi sono istituti che hanno carattere sempre di riformatorii; ma, ad ogni modo somigliano un pochino all'asilo di educazione. Vengono posti in questi istituti alcuni fanciulli oziosi, vagabondi, che meritano delle punizioni, ma non già punizioni gravi. Arrivano poi, inviati dal Governo, altri fanciulli, i quali si trovano in una condizione un po' differente. Questi sono più grandicelli; si sono viziati; furono già in altri riformatorii; lì non si ebbe tempo di proseguire e compiere la loro riabilitazione, e si mandano in un istituto che ha posti vuoti. Il posto vuoto sarebbe forse più opportuno per taluno di quei giovinetti che non sono arrivati alla colpabilità nel senso in cui vi arrivarono gli altri che entrano nell'istituto. Sicchè allora occorre grandissima prudenza nella direzione, a non confondere la capacità di colpabilità, di taluni di questi giovani, con la capacità di colpabilità di altri. E avviene sovente un pochino di confusione.

Questa confusione deriva anche dalla troppa